TENTATO OMICIDIO CON COUMADIN L’INDAGATA RESTA IN CARCERE

1 Agosto 2016

PESCARA – Resta in carcere Daniela Lo Russo, 42 anni, accusata insieme al figlio, Michele Gruosso, 22 anni, di aver tentato di uccidere il marito, un 52enne di Spoltore (Pescara), titolare di una piccola attività edile, somministrandogli il farmaco “coumadin”, potente anticoagulante.

Lo ha deciso il gip del Tribunale di Pescara, Gianluca Sarandrea, che ha respinto la richiesta di sostituzione della misura cautelare.

Il giudice, inoltre, ha respinto anche la richiesta presentata dall’avvocato di Andrei Edwin Zabala Mosquera, il colombiano residente a Silvi (Teramo) accusato di lesioni personali aggravate in concorso ai danni del marito della 42enne.

Il colombiano che, secondo l’accusa, sarebbe stato assoldato da madre e figlio per aggredire la vittima, resta, quindi, agli arresti domiciliari.

Il presunto piano omicida messo a punto, sempre secondo l’accusa, da Lo Russo e Gruosso è stato scoperto dai carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Pescara e del Nas, che sono intervenuti e hanno salvato la vita al 52enne.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli